



Council of the
European Union

Brussels, 11 December 2017
(OR. en, it)

14082/17
ADD 1

SAN 402
DENLEG 95
AUDIO 122
FISC 254

NOTE

From: General Secretariat of the Council
To: Council

No. prev. doc.: 14080/17 SAN 401 DENLEG 94 AUDIO 121 FISC 253

Subject: **Employment, Social Policy, Health and Consumer Affairs Council meeting on 8 December 2017**
Draft Council conclusions on cross-border aspects in alcohol policy – tackling harmful use of alcohol
– Adoption

Delegations will find attached the Italian statement distributed during the Council (EPSCO) Session on 8 December 2017 in connection with the adoption of the Council conclusions referred to above.

Dichiarazione dell'Italia sulle Conclusioni del Consiglio su Alcol
Consiglio EPSCO Salute
(Bruxelles 8 dicembre 2017)

L'Italia apprezza l'intenzione della Presidenza estone di affrontare un tema di grande rilevanza per le politiche di sanità pubblica, quale è il contrasto ad alcuni aspetti dell'uso dannoso dell'alcol e pertanto non intende ostacolare l'adozione delle Conclusioni proposte in materia.

Peraltro l'Italia ritiene di dover esprimere il proprio rammarico per non aver visto inseriti ed evidenziati con forza nel testo di queste Conclusioni alcuni aspetti che ritiene importante.

Essi derivano dalla positiva esperienza italiana che, pur in presenza di alcuni aspetti preoccupanti di consumo eccessivo soprattutto fra i giovani, vede in generale il consumo medio della popolazione tra i più bassi in assoluto in Europa, limitato al ricorso moderato e consapevole a bevande a basso tasso alcolico da parte della popolazione italiana, nel contesto di uno stile di vita ed alimentare sano.

Pertanto, l'Italia avrebbe voluto che fosse evidenziato che un consumo non pericoloso non comporta un aumento significativo del rischio di conseguenze per la salute, anche per rimanere in linea con le indicazioni e il linguaggio delle organizzazioni internazionali quali OMS, che fanno sempre riferimento a un uso dannoso di alcol e non al semplice consumo.

L'Italia ritiene inoltre che per garantire l'efficacia delle politiche di prevenzione e della comunicazione alla popolazione, in particolare alle fasce giovanili, sia indispensabile un approccio multisettoriale che coinvolga anche gli stakeholders operanti nel settore.

Inoltre, l'Italia ritiene che l'adozione di misure fiscali non costituisca di per sé una misura di provata efficacia, e che anzi essa potrebbe stimolare modalità di approvvigionamento illecite, anche attraverso canali alternativi, mettendo a rischio la sicurezza e la salute dei consumatori.

L'Italia ritiene anche che sia prematuro trattare il tema dell'etichettatura nel momento che si è in attesa della proposta da parte dell'Industria prevista per i primi mesi del prossimo anno.

L'Italia ribadisce che ogni iniziativa nazionale in materia di etichettatura non deve violare i principi della libera circolazione dei beni tra gli Stati membri come previsti dai Trattati.

L'Italia chiede che queste dichiarazioni vengano inserite nel verbale di riunione.
